


In cammino



Come, infatti, la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme al seminatore e pane da mangiare, così sarà della parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata. (Isaia 55)

Eccoci pronti, cari amici, con un nuovo numero del nostro magazine!

Dopo il freddo e la neve di questi giorni, tutti noi sentiamo il desiderio di veder sbocciare le prime gemme, di scorgere i primi fiori far capolino ed annunciarci il miracolo della vita che si rinnova giorno dopo giorno, anno dopo anno, regalandoci sensazioni meravigliose ed un invito sempre nuovo a rialzarci!

Come il fiore in copertina anche noi siamo invitati proprio a questo, nel periodo della Quaresima che ci si presenta, ossia a sollevarci dalla cenere, a innalzarci tralasciando il nostro peccato, la nostra debolezza, il dubbio ed il tentennamento ed a cominciare daccapo, cogliendo la vita piena che nuovamente ci viene offerta.

Lascio a voi scoprire i contenuti che spero possano esservi utili!

Vi invito a porgere particolare attenzione all'invito di pagina 15, c'è una grande sorpresa!

Buona lettura e che il Signore guidi i vostri passi ogni giorno della vostra vita.

Alessia Onelli



sommario

Editoriale	Pag 2
Quaresima: tempo di rinascita	Pag 4
Uno sguardo al mondo cristiano nel Web	Pag 5
Le vesti della salvezza	Pag 5
Il prezzo del riscatto	Pag 6
Eventi	Pag 7
Mariti proteggete le vostre mogli	Pag 8
Il valore delle piccole cose	Pag 9
Spazio testimonianze: <i>La testimonianza di Bruno</i>	Pag 10
<i>La Testimonianza di Silvia</i>	Pag 13
Il costo dell'Amore	Pag 14



Quaresima, tempo di Rinascita.

Di Alessandro Carissimi

La Quaresima è un tempo della liturgia in cui si ricorda il tempo passato da Gesù nel deserto, prima della Sua vita attiva.

E' un tempo nel quale Gesù stesso venne provato nella fedeltà al progetto che il Padre aveva pensato per Lui. E' un tempo di deserto, dove rimanendo con se stesso, sperimentò, Lui che era vero Uomo e vero Dio, l'esperienza di mortificazione della Sua carne, per vivere in corpo umano, solamente nello spirito. *"Quelli infatti che vivono secondo la carne, pensano alle cose della carne; quelli invece che vivono secondo lo Spirito, alle cose dello Spirito. Ma i desideri della carne portano alla morte, mentre i desideri dello Spirito portano alla vita e alla pace."* (Rm 8, 5-6)

La nostra tradizione spesso, ci ha portati a vivere questo tempo, con un atteggiamento mesto, arrivando, in alcuni casi, a sentirci in colpa per aver provato gioia o spensieratezza, come se l'Onnipotente potesse colpirci, qualora non avessimo vissuto l'intero periodo nella privazione e nella mancanza di gioia.

Questo modo di pensare ha permesso che il nostro vivere, non fosse quello di Risorti, in quanto Figli di quel Dio che circa 2.000 fa è risorto per noi, ma come coloro che sono in attesa di vederlo uscire dal sepolcro.

Per molti anni ho vissuto la mia Quaresima, solo come un tempo di ritualità, dove nei 40 giorni, tutto si susseguiva nello stesso modo di sempre.

Rivivevo con Gesù quei momenti di dolore, dimentico della grande vittoria che Lui ha avuto sulla morte; dimentico di conoscere "la seconda parte del film", ossia quella in cui Dio, caricandosi dei nostri peccati, ci ha restituito la Sua Gloria, perché non dovessimo subire la morte del peccato, ma vivendo la Sua pienezza, preparata per noi dall'inizio dei tempi, smettessimo di attendere il futuro, per vivere da Risorti il nostro presente.

Come riporta Paolo, nella 2° Lettera a Timoteo 1,9 *"Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo proposito e la sua grazia"*.



Quello che vorrei trasmettere è che i tempi liturgici, sono un'occasione per fermarsi e fare il bilancio della nostra vita, ma non per leccarsi le ferite e continuarla sul tracciato di sempre.

La Quaresima è un'occasione in più per comprendere che la Risurrezione per noi non può essere solo un aspetto della vita di Gesù visto da lontano, ma come qualcosa che modifica il nostro vivere, rendendolo sempre più simile a Colui che versò il Suo Sangue per noi.

La mestizia del periodo Quaresimale, non deve essere un atteggiamento legato ad una ritualità, ma solo un'occasione per ripercorrere la strada che il Risorto ha vissuto prima di noi.

E' un'occasione per tagliare le corde che legano questo nostro corpo alla terra, rendendoci materiali e non spirituali.

E' un momento in cui Dio ti chiede di cambiare rotta, per iniziare a viverLo così come Lui ha fatto per noi.

Paolo spiega molto bene questo in Romani 2,13: *"Perché non coloro che ascoltano la legge sono giusti davanti a Dio, ma quelli che mettono in pratica la legge saranno giustificati"*.

Fratello caro, che leggerai questi appunti, prova a vivere la tua Quaresima con un proposito nuovo, non con l'atteggiamento di chi piange sui propri errori del passato e per scontarli ripercorre la strada dolorosa come un evento di un tempo, ma come coloro che avendo accettato il lavaggio che Dio ha operato con Il Suo Sangue, sceglie di alzarsi ed iniziare a vivere la Sua eredità.

La strada dolorosa non è solo una via di Gerusalemme percorsa 2.000 anni fa da Gesù, ma è una strada preparata per ciascuno di noi da sempre; se Gesù non l'avesse percorsa al nostro posto, ciascuno di noi ne avrebbe fatto esperienza. Allora l'obiettivo della liturgia non è quello di farci piangere sul Sangue che Gesù ha versato, ma al contrario vuole condurci a fare esperienza dell'Amore di Colui, che per evitarla a ciascuno di noi, ci ha salvati con la Sua vita.

Gesù, potremmo dire, che con la Sua morte ha fatto uno scambio, ha rinunciato alla Sua divinità, per caricarsi della nostra umanità, solo in quel modo poteva restituirci la dignità di Figli, facendosi come noi, perché noi divenissimo come Lui.(Fil 2, 6-8)

La Quaresima non è un tempo di mestizia, ma un tempo in cui dal tuo cuore deve rinascere la vita vera, un'occasione in più con la quale e dalla quale ripartire, non per percorrere la vita di Gesù, ma per cambiare la nostra in LUI. E' il tempo del bucanave, che al tepore della primavera sbuca dalla neve e ricorda all'osservatore che la vita sta rinascono

Il Signore benedica te e la tua famiglia

Uno sguardo al mondo cristiano nel web...

Da cantalavita.wordpress.com un articolo di don Paolo Curtaz



L'ha detto Benedetto XVI: basta con l'idea della Quaresima come di un tempo penitenziale doloroso ma inevitabile, come il tempo in cui imporci delle rinunce (non sempre utili), come il tempo in cui metterci in volto la maschera del penitente.

La Quaresima è, al contrario, il tempo della verità, della verifica della propria vita, della preparazione al grande evento.

Un tempo di ascesi appunto, parola che, in greco, significa semplicemente "allenamento".

A morte la mortificazione, allora, e viva la vivificazione.

Non rendiamo più triste il nostro già triste cristianesimo, rendiamolo più agile, più vero, più tempato, più cattolico. Questo, certo, vorrà dire abbandonare l'uomo vecchio, ma per qualcosa di bene più prezioso di una medaglia d'oro. *Tre i suggerimenti dal passato per vivere con pienezza la nostra ascesi, il nostro allenamento.*

Il primo è percepire la fame: fame di Parola, di senso, di autenticità. Un cuore sazio non si percepisce con autenticità, ecco allora la proposta del digiuno. Digiuno simbolico, dalla Tv, dalla fretta, ma anche digiuno autentico dall'eccesso di cibo che, ricordiamocelo, appesantisce il nostro ciclo energetico. Un digiuno per qualcosa, però. Spegnerne il televisore per giocare con mio figlio, rinunciare al filetto per aiutare un povero, digiunare dal pettegolezzo per guardare agli altri con lo sguardo di Dio.

La seconda strada proposta è quella della preghiera. Una preghiera fatta soprattutto di ascolto, più che di richiesta. E' questo il tempo di leggere la Parola, tutti i giorni, dieci minuti, con calma. Invocare lo Spirito prima, mettersi in una posizione che aiuti la concentrazione, staccare il telefono e leggere la Parola, magari quella della Domenica. Leggerla con calma, assaporandola, lasciandola scendere nel cuore, senza fretta. Riscoprire, magari, se la famiglia è cristiana, la benedizione del cibo tutti insieme, prima di mettersi a tavola. Un gesto semplice che richiama alla dimensione della gratuità e della bontà di Dio e di ciò che riceviamo da lui.

Infine la terza dimensione, quella dell'elemosina. Elemosina che non significa dare del superfluo, ma spalancare il cuore ai bisogni degli altri, una fede che diventa concretezza. Allargare il proprio cuore agli altri diventa un gesto che dentro di noi produce un cambiamento, diventando davvero figli della pace.

Buona Quaresima, cercatori di Dio, lasciamo che lo Spirito ci spinga nel deserto.



Le vesti della salvezza

Di Alessia Onelli

"Dio mi ha rivestito delle vesti della salvezza" (Isaia 61,10) Che grande regalo abbiamo avuto! Ce lo spiega Isaia in questo versetto...Il Signore nella Bibbia fa spesso ricorso ad illustrazioni tratte dalla vita quotidiana per meglio far comprendere verità che a prima vista potrebbero, altrimenti, non essere facilmente intelleggibili. Al tempo di Isaia le "vesti" costituivano il vestito (tunica) che era a diretto contatto con il corpo, mentre "il mantello" avvolgeva all'esterno le vesti ed il corpo per offrire migliore protezione. Il capo d'abbigliamento visibile dall'esterno era il mantello. Questa relazione viene usata da Isaia per descrivere il rapporto tra giustizia e salvezza. "La salvezza" che possiamo ottenere solo attraverso Gesù Cristo e la nostra fede in Lui, costituisce l'aspetto più intimo del dono di Dio; è il dono che si pone a diretto contatto con la nostra persona e ci trasmette un senso profondo di pace e di tranquillità, come un bimbo in braccio alla sua mamma. La "giustizia" invece ci avvolge dall'esterno: è l'azione più visibile della grazia di Dio, grazia attraverso cui l'uomo, che è peccatore, viene reso giusto ... perchè Uno giusto è morto per rendere giusti noi che giusti certo non eravamo. Questa è la grazia, la gboia della salvezza: aver ottenuto in dono, senza merito quello che a Gesù, Figlio buono e giusto, spettava per diritto. Sulla croce si è davvero stabilito un "crocevia" dove quello che concerneva Gesù, Figlio unigenito, giustizia, salute, pace, perdono è stato guadagnato e riversato su noi... "egli si è caricato" di tutto il nostro male, non solo dei peccati, ma anche dell'ingiustizia, la malattia ecc. e ci ha reso in cambio la dignità dei figli. Davvero mi sento di esclamare com'è scritto nella Bibbia " che cosa renderò al Signore per quanto mi ha dato!"

Il prezzo del riscatto

C'era una volta un uomo di nome George Thomas, era pastore protestante e viveva in un piccolo paese.

Una mattina della Domenica di Pasqua stava recandosi in Chiesa, portando con se una gabbia arrugginita. La sistemò vicino al pulpito.

I membri di chiesa erano alquanto stupiti. Come risposta alla motivazione, il pastore cominciò a parlare....."Ieri stavo passeggiando quando vidi un ragazzo con questa gabbia. Nella gabbia c'erano tre uccellini, tremavano dal freddo e per lo spavento. Fermi il ragazzo e gli chiesi: "Cos'hai lì, figliolo?".

"Tre vecchi uccelli" fu la risposta.

"Cosa farai di loro?" chiese.

"Li porterò a casa e mi divertirò con loro", ripose il ragazzo.

"Li stuzzicherò e strapperò le piume così litigheranno. Mi divertirò tantissimo".

"Ma presto o tardi ti stancherai di loro. Allora cosa farai?".

"Ohh, ho dei gatti," disse il ragazzo. "A loro piacciono gli uccelli, li darò a loro".

Il pastore rimase in silenzio per un momento.

"Quanto vuoi per questi uccelli, figliolo?".

"Cosa??!!! Perché, mica li vuoi, sono uccelli di campo, niente di speciale. Non cantano. Non sono nemmeno belli!"

"Quanto?" chiese di nuovo il pastore. Pensando fosse pazzo il ragazzo disse: "\$10?"

Il pastore prese \$10 dalla sua tasca e li mise in mano al ragazzo.

Come un fulmine il ragazzo sparì. Il pastore prese la gabbia e con delicatezza andò in un campo dove c'erano alberi e erba. Aprì la gabbia e con gentilezza lasciò liberi gli uccellini.

Così si spiega il motivo, per la gabbia vuota accanto al pulpito. Poi iniziò a raccontare questa storia.

Un giorno Satana e Gesù stavano conversando.

Satana era appena ritornato dal Giardino di Eden, era borioso e si gonfiava di superbia.

"Sì, Signore, ho appena catturato l'intera umanità. Ho usato una trappola che sapevo non avrebbe trovato resistenza, ho usato un'esca che sapevo ottima. Li ho presi tutti!"

"Cosa farai con loro?" chiese Gesù

Satana rispose:

"Oh, mi divertirò con loro! Gli insegnerò come sposarsi e divorziare, come odiare e farsi male a vicenda, come ubriacarsi e bestemmiare. Gli insegnerò a fabbricare armi da guerra, fucili e bombe e ammazzarsi fra di loro. Mi divertirò un mondo!"

"E poi, quanto hai finito di giocare con loro, cosa ne farai?", chiese Gesù.

"Oh, li farò perire tutti!" esclamò Satana con superbia.

"Quanto vuoi per loro?" chiese Gesù.

"Ma va, non la vuoi questa gente. Non sono per niente buoni, sono cattivi. Li prenderai e ti odieranno. Ti sputeranno addosso, ti bestemmieranno e ti uccideranno. No, non puoi volerli!!"

"Quanto?" chiese di nuovo Gesù.

Satana(significato letterale:"Avversario") guardò Gesù e sogghignando disse:"Tutto il tuo sangue, tutte le tue lacrime e la tua vita."

Gesù disse: "AFFARE FATTO!" E poi pagò il prezzo.

Il pastore prese la gabbia e lasciò il pulpito



EVENTI

Finalmente siamo riusciti a trasmettere di nuovo gli incontri del venerdì sera!

Nel ringraziare quanti si sono adoperati per riuscire a realizzare tutto questo, ti ricordiamo che dalle ore 20,30 alle ore 21,00 di ogni venerdì puoi seguire la lode dei bambini, se hai figli può essere un'occasione interessante per insegnargli a pregare nella gioia insieme ad altri bimbi.

Dalle ore 21 alle 23 circa proseguiremo con la lode per gli adulti e gli insegnamenti, in questo periodo stiamo trattando la visione dello scopo secondo Dio.

ATTENZIONE!

Speciale incontro bambini:

In preparazione alla Pasqua sabato 6 Marzo e sabato 20 Marzo dalle ore 15,00 alle ore 16,00 ci sarà uno speciale incontro per i bambini che andrà in onda in webtv... ci saranno tante sorprese e cose carine da realizzare oltre che da apprendere!

Per l'incontro del 20 fate in modo di avere in casa farina zucchero uova lievito e qualche decorazione perché prepareremo insieme dei dolcetti per la colazione di Pasqua!



RICORDIAMO CHE PER POTERE ACCEDERE ALLA WEBTV E' NECESSARIO ESSERE UTENTI REGISTRATI E LOGGARSI!!!

TROVI IL LINK ALLA WEBTV NEL NOSTRO SITO WWW.ILCOMANDAMENTONUOVO.ORG IN ALTO NELLA HOME PAGE

Puoi trovare online il nostro magazine, insieme a molto altro materiale riguardante l'ecumenismo e le varie chiese cristiane, su www.1b1s.org

1 BODY 1 SPIRIT Project

Il portale 1b1s.org, pur collaborando per alcuni aspetti con "il comandamento nuovo onlus", è una realtà a sé stante

MARITI PROTEGGETE LE VOSTRE MOGLI

DI ALESSANDRO CARISSIMI



Il Ruolo del marito oggi è stato sostituito o nascosto da mille risvolti di carattere prettamente umano, trascurando completamente gli scopi della creazione, che Dio aveva pensato prima di tutti i tempi.

Nel Suo contatto con l'uomo, Dio scelse di parlare con Adamo, l'uomo maschio, oseremmo dire e quello non fu un caso, ma uno dei tanti segni riportati nella Bibbia, che espongono l'idea di Dio nella relazione maschio – femmina.

Le diversità che esistono tra il genere maschile e quello femminile, danno evidenza dell'idea di Dio su ciascuno di loro.

Dio che non ci ha creati per caso e che ha pensato a ciascuno di noi, come un essere irripetibile e degno di lode (*Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio Salmo 138,14*); non ha lasciato nulla al caso ed anche nella creazione più bella che Lui realizzò. "Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona" (*Gn 1, 31*), Lui che è un Dio di scopo, organizzò tutto con un obiettivo, che era quello di realizzare il Suo progetto su questa terra.

A tal proposito permise che l'uomo fosse forte, robusto, capace di lavorare duramente senza eccessiva fatica e lo pose a capo della propria casa, così

come realizzò la donna, con tratti più dolci, gradevoli e materni; il suo compito era di gestare e partorire i Figli di Dio, crescendoli con Amore materno.

Le mogli siano sottomesse ai mariti come al Signore; il marito infatti è capo della moglie, come anche Cristo è capo della Chiesa, lui che è il salvatore del suo corpo... (Efesini 5, 22-33).

Questo ruolo dell'uomo, non è un quello di chi ha diritto di comandare e dettare regole a suo piacimento, ma quello di chi, compresa l'autorità di cui Dio lo ha investito, rimane in perenne collegamento con Lui, per realizzare il Suo Disegno.

Cari amici, questo compito dell'uomo, che è di ogni maschio, consiste nell'essere in ascolto di quanto lo Spirito Santo gli ispira, per realizzarlo nel Suo nome, nella Sua casa.

“Questo ruolo dell'uomo, non è un quello di chi ha diritto di comandare e dettare regole a suo piacimento, ma quello di chi, compresa l'autorità di cui Dio lo ha investito, rimane in perenne collegamento con Lui, per realizzare il Suo Disegno.”

Quest'aspetto non riguarda solo l'essere guida nel pragmatismo di ogni giorno, ma anche nell'aspetto spirituale ed emotivo, divenendo per la propria moglie e per i propri figli, il sostegno in ogni situazione, il bastone su cui appoggiarsi, con cui confidarsi, da cui ricevere aiuto.

Questo aspetto non deve ridurre la stima delle donne, ma deve farle sentire coccolate dall'Amore del Padre, che attraverso quell'uomo, in relazione con Lui, farà con loro il meglio.

Siate sostegno per le vostre mogli, hanno bisogno di essere protette dalla vita e da tutti quegli attacchi che le rendono fragili ed indifese.

L'invito che ci fa il Signore è molto sottile e consiste nel dare loro la certezza che non sono sole e nelle difficoltà della vita, un marito-padre continuerà ad occuparsi di loro.

Nei tempi antichi una donna che non aveva un uomo con sé, era considerata uno scarto della società, abbandonata, senza speranza, molte volte la figura del marito, quando questo veniva meno, era sostituita dal figlio maschio, ma nel caso in cui non ne avesse uno, allora il problema era gravissimo, quella donna, sola, non aveva nessuno che si occupava

di lei. Ricorderete la storia della risurrezione del figlio della vedova (Lc 7,12-14), quando Gesù la vide ne ebbe compassione ed accostatosi al feretro lo guarì. Il Suo desiderio era di rendergli una guida, un sostegno per la sua vita e vecchiaia.

Al tempo dei primi cristiani, per sostenere le vedove e gli orfani vennero eletti dei diaconi, che facevano loro opere di carità e di sostegno.

Tornando alla vita di tutti i giorni, rifletti sul modo con cui sostieni la tua sposa ed i tuoi figli e chiedi luce al Signore, domandandoti se per loro sei guida, sostegno e luce. Se ancora non lo fai, chiedi perdono al Signore e caricati dell'importanza di questo gesto, perché solo così potremo vedere il Suo Regno realizzarsi nelle nostre case, solo quando ciascun componente tornerà al proprio posto.

Il Regno di Dio funziona potentemente nella nostra vita, ma solo se ciascuno di noi, ricopre lo scopo che Dio ha pensato per lui e questo lo scopri e lo realizzi applicando la Sua Parola.

Il Signore ti dia di essere quello per cui ti ha pensato e possa sin d'ora riempire te e la tua famiglia della Sua presenza amorevole.

Il Signore ti benedica

Il valore delle piccole cose

Di Silvia Nigro

Quante volte avremo sentito dire frasi come : "Sono le piccole cose a dare le emozioni più grandi" o qualcosa del genere? Sicuramente molto spesso! Ma quante altre volte ci siamo soffermati a riflettere sul significato di quest'espressione? Sembra una delle classiche frasi fatte, di quelle che trovi nei libri degli aforismi o nei famosi "baci " di cioccolato....però il messaggio che vuole lanciare è assolutamente vero. Mi rendo conto, però di come questo fatto venga spesso sminuito, non gli si dà l'importanza che merita, come tutte le frasi fatte del resto. Mi guardo intorno e mi rendo conto di quanto sia vero e di quanto, purtroppo, oramai la gente non se ne renda più conto. Presa dalla frenesia delle cose quotidiane, dalle mille distrazioni che il mondo di oggi ci regala insieme alle preoccupazioni di tutti i giorni, non si sofferma mai...o quasi...a guardare quanto c'è di bello nei piccoli gesti...nelle parole pronunciate piano, quasi per non disturbare...in tutte quelle piccole cose che rendono speciale una giornata che magari si prospetta identica alle altre. Forse sono io l'esagerata, che si attacca a queste cose ormai "d'altri tempi" come ho sentito spesso giudicarle. Questo non vuole essere un pretesto per fare polemica, ma semplicemente una riflessione; perchè mi guardo intorno e vedo che molte delle persone che mi circondano non badano a queste cose. eppure sono del parere che basta così poco per far felice qualcuno.

Immagino come sarebbe bello ricevere quelle piccole attenzioni che però rendono diverso un incontro, una situazione.. una giornata iniziata male....

Immaginiamo quanto può far piacere magari tornare a casa dopo una giornata estenuante di lavoro e trovare anche un semplice biglietto con una piccola frase... una di quelle che ti fanno sentire importante ed amata....oppure tornare magari da un viaggio e trovare qualcuno alla stazione ad aspettarci....ricevere un regalo anche quando non è il nostro compleanno o una festa comandata....un abbraccio tanto desiderato....un sorriso....una parola carina.... O chi più ne ha più ne metta...quante volte si sono desiderate queste cose?? Personalmente tante....anche troppe.... Ma

l'indifferenza ormai dilaga! Si cercano le grandi cose....i gesti eclatanti....quelli che fanno la bella figura iniziale ma che poi dentro non ti lasciano niente! La gente rincorre la materialità....molti considerano gli altri inutili persone con cui, per un motivo o per un altro, si è costretti a passare del tempo insieme, magari per lavoro, perché per caso sono entrate a far parte della propria famiglia....o per chissà quale altro motivo. Ignorando però che ogni persona ha una sua storia....un suo perché....sue ambizioni....passioni ma soprattutto sentimenti.... Mi manca la semplicità....o forse, più che la semplicità in se stessa, mi manca il fatto di veder apprezzata la semplicità! Non cerchiamo sempre e per forza i grandi gesti....partiamo dal basso, dalle piccole cose, da quelle piccole accortezze che possono sembrare insignificanti agli occhi dei più... Immaginiamo di dover costruire una casa...Qualcuno una volta diceva: "...costruite la casa sulla roccia...", quel qualcuno già aveva capito tutto. Se vogliamo fare in modo che la casa regga dobbiamo fare prima le fondamenta, poi pensare a costruire la piscina, ampie stanze e tutto ciò che possa fare stupore... Che ce ne facciamo di una villa lussuosa se al primo colpo di vento si iniziano a perdere i pezzi o se al primo terremoto crolla giù?! So che voleva dire Gesù quando diceva di costruire la casa sulla roccia, ma non è di questo che volevo parlare... Nei rapporti umani si dovrebbe usare lo stesso accorgimento che si usa per costruire una casa. In un rapporto di coppia, così come nelle amicizie, partiamo dalle piccole cose... Prima di tutto nutriamo l'anima che è la sede dei sentimenti...facciamo in modo che la persona che abbiamo accanto gli/le batta il cuore solo sentendoci per telefono, facciamo in modo che possa essere felice di fare sempre la solita passeggiata o di vedersi sempre nello stesso posto...E' la relazione che deve crescere....



Continua a pagina 10

Se una coppia o due amici che trovano piacere entrambi nello stare in compagnia l'uno dell'altro/a, iniziano a condividere i momenti importanti come anche quelli della vita di tutti i giorni allora potranno crescere insieme, e con loro crescere anche il rapporto che stanno costruendo. Invece spesso si pensa più alle cose che ad un primo impatto possono sembrare belle, ma sono semplicemente cose materiali... Si fanno le vacanze nei posti più belli, si girano tutti i centri commerciali o i locali possibili, si visitano i posti più disparati....che sono tutte belle cose per carità...ma prima però si deve coltivare il rapporto tra le persone. Perché se io mi preoccupo solo di passare il tempo con gli amici o con la persona che ho accanto andando nei posti più belli poi di quella storia o amicizia che sia mi rimarranno solo tante belle foto da guardare, qualche aneddoto divertente... ma niente di più! Invece prima sperimentiamo la bellezza delle cose semplici...le piccole cose fanno crescere...purifichiamo lo spirito...ralleghiamo l'anima...facciamo esplodere i sentimenti....è un piccolo segreto per apprezzare di più la vita!!!

SPAZIO TESTIMONIANZE

RENDERSI CONTO DI ESSERE UN PRODIGIO

Testimonianza di Bruno Onelli

Molti lo chiamerebbero destino, altri direbbero fortuna, taluni penserebbero al caso. Alla mia esistenza darei un termine diverso "scopo", non il mio ma quello scritto nel libro della vita da Dio.

Ma per comprendere di cosa parlo è bene conoscere la mia storia.

Il mio nome è Bruno ed ho quasi 70 anni e provengo da una famiglia cristiana che partecipava devotamente a tutte le celebrazioni liturgiche ed in particolare mio padre in forma attiva, facendo parte del coro, dell'Azione Cattolica, della confraternita'

etc..Confesso che questa cosa mi pesava ed anche molto. Infatti invece di andare sempre in chiesa avrei voluto stare con gli altri ragazzi per divertirmi. Quando ebbi 19 anni intrapresi la vita militare quindi mi sentii finalmente di poter scegliere io stesso cosa era bene fare nel tempo libero, dove andare, come e quando. Avevo

nel frattempo conosciuta una ragazza Ida con la quale mi ero fidanzato e che successivamente nel 1970 sarebbe divenuta mia moglie.

Mia moglie, appunto, è stato il punto di appoggio usato da Dio per ridare un senso alla mia vita. Infatti, pur essendo restato quella che si definisce una brava persona avevo perso completamente l'amicizia col Signore. E qui entra in azione la donna che Dio mi aveva scelta per compagna. Innamorato allora, innamorato oggi e innamorato per tutta la vita fui facilmente riportato a comprendere l'importanza che Gesù ha in una famiglia.



Nel contempo ci erano stati donati tre figli che sono stati sempre motivo di gioia per entrambi ed io nel frattempo come sottufficiale ero stato trasferito a Roma, per cui eravamo tornati in Manziana paese di origine di mia moglie. Da quel momento e sempre guidato da mia moglie la mia vita spirituale ha uno scossone ed iniziò a cambiare. Il fermento che animava la chiesa dovuto alle conseguenze del Concilio Vaticano II°, faceva nascere ovunque movimenti laici di evangelizzazione e noi partecipammo nel 1984 ad una esperienza del Cammino Neocatecumenale, ma dopo alcuni mesi per volontà del parroco lo stesso fu sospeso, ma ormai avevamo provato cosa significa stare vicino al Signore, quindi chi ci poteva fermare.



Nell'85 venni invitato a fare un piccolo corso di vita cristiana nei "Cursillos", mi piacque per cui la stessa esperienza la fece anche mia moglie. Ormai entrambi eravamo di Cristo. Cominciammo a fare evangelizzazione nelle nostre parrocchie e poi in Diocesi vicine. Ricordo i tanti viaggi intrapresi settimanalmente per Poggio Mirteto(RI) dove era stato lanciato il Cursillos e dove erano nati dei gruppi che inizialmente dovevano

essere seguiti. Partivamo, unitamente ai sacerdoti la sera verso le 19 e tornavamo la notte all'una o le due e la mattina alle 5 e mezza dovevo prendere il pullman per andare al lavoro a Roma. Non mi è mai pesato e l'ho fatto sempre con slancio e piacere. Il Signore voleva di più, ma questa volta consentendomi di lavorare per Lui senza il peso del mio lavoro. Infatti a seguito dell'approvazione di un periodo di ausiliaria nel 1991 sono andato in pensione e mi sono potuto dedicare a Lui quasi totalmente. Nel 1994 lasciai i Cursillos per creare un gruppo nella mia parrocchia. Nuovamente tentammo l'esperienza del Cammino Catecumenale e questa volta formammo una bella comunità di circa 25 persone. Una bella esperienza durata fino al 2004, poi il parroco decise di sospendere e noi continuammo a Bracciano dove già esistevano altre comunità catecumenali. La ricompensa di Dio per la mia disponibilità venne alcuni anni fa.

Mia figlia Alessia con il marito, avendo fatta una esperienza cristiana "Carismatica", ci proposero di fondare una associazione laica avente lo scopo dell'evangelizzazione, di sostegno materiale e spirituale nei confronti di ragazze che restavano incinte al fine di evitare che decidessero di abortire, di fare seminari ed incontri di Lode, nonché dare disponibilità a chi ne avesse bisogno di ricevere una parola di aiuto e preghiere per i loro problemi. L'associazione nacque con il nome di "Il Comandamento Nuovo-Onlus". Tra i tanti miracoli che il Signore mi ha mostrato vi è quello di vedere tutti insieme a pregare i miei figli con i rispettivi mariti e moglie ed i miei nipoti e credetemi non vi è cosa più bella di una famiglia riunita che loda il suo creatore. Al momento non so dove vorrà condurmi il Signore e quale sarà lo scopo ultimo previsto per me, ma di certo fino ad ora non si è trattato di destino, fortuna o caso, ma di un disegno preciso che attendeva soltanto, come fece Maria, di sentire un SI'.

Fai come me, fidati, lanciati senza paracadute e non ti frantumerai in terra ma cadrai nelle braccia di tuo padre. Se sei stato fatto come un prodigio e con le potenzialità di raggiungere uno scopo non fare come feci io facendo resistenza al volere del Signore, prega affinché la tua visione ti sia chiara e abbandonati alla guida dello Spirito Santo e godi di quanto ti regala Dio.

Che Gesù dia a te che stai leggendo questa mia storia l'illuminazione e la forza per testimoniare a chi incontrerai nel tuo cammino.

Il Signore ti benedica .

SE DESIDERI CONDIVIDERE LA TUA TESTIMONIANZA A GLORIA DI DIO

INVIACELA ALL'INDIRIZZO INFO@ILCOMANDAMENTONUOVO.ORG

E NON C'È SESSO SENZA...MATRIMONIO: QUANDO L'AMORE CRISTIANO È PIÙ BELLO... testimonianza di Silvia Nigro

Siamo T. e S., due ragazzi di 25 e 22 anni, vogliamo dire in poche righe quanto la scelta di non avere rapporti ha cambiato totalmente in meglio la nostra storia! Ci siamo fidanzati nel Maggio del 2006, inizialmente la nostra storia era come quella di tutti i ragazzi della nostra età, la voglia di stare insieme ogni momento della giornata...condividere le varie cose, ridere, scherzare e concederci i nostri momenti di intimità! Premetto che

"abbiamo iniziato a conoscerci in un modo più profondo, c'era maggiore dialogo tra noi, un maggior confronto, abbiamo messo in gioco noi stessi con il nostro bagaglio di esperienze, cosa che prima non avevamo mai fatto!"

io, S., ero una credente come tante, non avevo nessun tipo di rapporto con Dio, per me Lui mi aveva creato ma lì finiva la storia...quindi non avevo nessun interesse a rispettare la "morale cristiana"... credevo che fosse la Chiesa a imporre di non avere rapporti prima del matrimonio e la spiegazione che mi davano era: "i preti non possono farlo e allora lo negano a tutti"...solo un

anno dopo mi sono accorta che non c'era niente di più sbagliato in questo ragionamento! Infatti solo dopo essermi convertita e avere iniziato a leggere la Bibbia scopri

che a dirlo era stato San Paolo in una delle sue lettere! Sta di fatto che con T., solo ed esclusivamente per motivi di salute, agli inizi del 2007 decidiamo di non avere più rapporti e questa decisione "obbligata" la portiamo avanti fino al mese di novembre...in quel mese succede qualcosa che stravolge completamente la nostra storia....arriva la conversione per entrambi! Iniziamo infatti a fare esperienza vera dell'essere cristiani, ad avere un rap-

porto quotidiano con Dio, a leggere la Bibbia e ad avere il desiderio di comportarci da cristiani! Perché solo in quel momento ci siamo resi conto che non bastava dire: "io credo in Dio", il vero cristiano vuole assomigliare a Gesù...vuole farsi suo imitatore! Per fare questo quindi non potevamo credere e comportarci solo rispettando quelle cose che ci facevano comodo, dovevamo prendere "il pacchetto completo"! Nel giro di un paio di mesi dopo la conversione cessano totalmente i problemi di salute che ci "impedivano" di avere rapporti...il bello viene quindi di comune accordo abbiamo deciso di continuare a non avere rapporti...possiamo affermare oggi che per la nostra storia non potevamo fare una scelta migliore! Essendo cessati i momenti di intimità dovevamo trovare, in poche parole, qualcosa per occupare il tempo...e ci siamo resi conto di quanto questo trovare qualcosa da fare abbia consolidato ancora di più la nostra unione...da quel momento infatti abbiamo iniziato a conoscerci in un modo più profondo, c'era maggiore dialogo tra noi, un maggior confronto, abbiamo messo in gioco noi stessi con il nostro bagaglio di esperienze, cosa che prima non avevamo mai fatto! La cosa bella è stata il vedere che fondamentalmente non avevamo bisogno di quei momenti, c'era il desiderio certo, quello non è mai cessato, però compensavamo quella mancanza con qualcosa di più!



Quando fai una scelta del genere nella fede sai per certo che avrai anche la capacità di mantenere nel tempo quella decisione, senza che la coppia soffra di quella mancanza! Noi abbiamo costruito la nostra storia su una base solida, cosa che non sarebbe stato se avessimo vissuto la nostra unione diversamente! Confrontandoci poco tempo fa ci siamo confidati una cosa che pensavamo entrambi ma che non c'eravamo mai detti, ossia che ci siamo resi conto di quanto la nostra storia dopo la conversione sia totalmente diversa da quella vissuta precedentemente...anche se a viverla eravamo sempre T. e io, mi piace specificare questo: eravamo T. ed io, non eravamo Noi! Per dirla meglio eravamo due persone che stavano insieme per semplice

attrazione fisica e, anche se sembra brutto dirlo, non c'era niente di più...eravamo lui ed io...adesso siamo "noi"...una coppia di ragazzi giovani che hanno consolidato la loro storia, uniti dalle loro esperienze vissute e dalla loro fede in comune in quel Dio che si è preso cura di loro e li ha cresciuti insieme, portandoli ad essere quello che sono! Ed entrambi siamo sicuri che non potevamo costruire in modo migliore questa storia...fino ad arrivare alla decisione di sposarci tra due mesi e non perché, come ha scherzosamente detto qualcuno "non ce la facciamo più"; ma perché, come ho sentito dire a una persona, è l'unico passo che manca alla nostra storia!

Zuppa di pesce con pane e pinoli

Le **zuppe di pesce** sono buonissime da preparare anche in inverno, le potete servire come piatto unico con le fette di pane o con i crostini. Vi proponiamo una zuppa di pesce con il pane e i **pinoli**, potete anche prepararla in anticipo e scaldarla al momento di servire.

Ingredienti: 300 gr di vongole,

300 gr di cozze,

300 di polpetti

50 gr di olive nere

200 gr di gamberi

200 gr di scampi

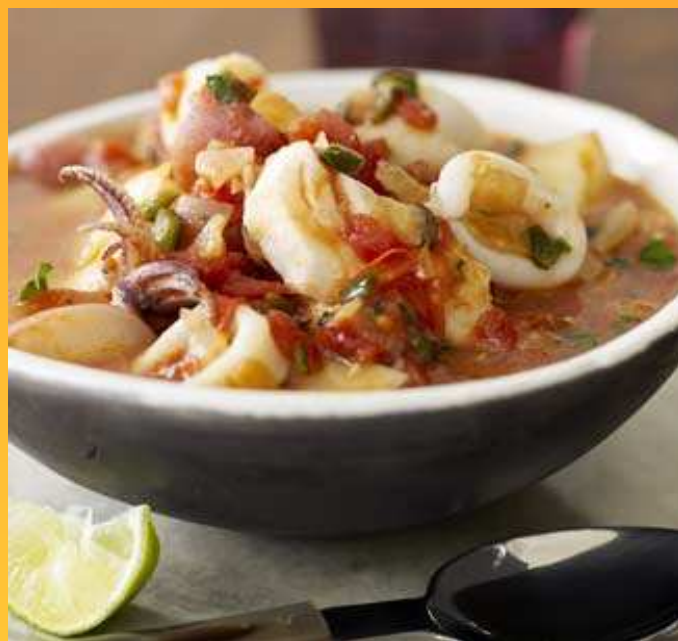
4 alici fresche

30 gr di pinoli

300 gr di pomodori

1 spicchio di aglio e 3 rametti di prezzemolo

4 fette di casareccio, olio di oliva, sale e pepe .



Preparazione: Lavate e pulite **cozze** e **vongole** e mettetele in ammollo in acqua fredda per 2 ore, pulite i **polpetti** e batteteli sul piano di lavoro per ammorbidirli e separate le teste dai tentacoli. Togliete le teste degli **scampi** e tenetele da parte, lavate le **alici**, apritele, togliete la testa, le interiora e le spine.

Lavate i pomodori, spellateli e togliete semi e acqua di vegetazione, riducete la polpa a pezzetti, sbucciate l'**aglio**, scolate le **olive** e tritate il **prezzemolo**. Scolate cozze e vongole e mettetele in una padella grande con le teste degli scampi, mettete il coperchio e fate cuocere per 8 minuti per farle aprire. Sgocciolate le conchiglie e poi togliete anche le teste degli scampi, poi filtrate bene il liquido.

In una pentola scaldate l'olio e rosolatevi l'aglio per un minuto, poi aggiungete 300 ml di acqua e il fondo di cottura filtrato, aggiungete i polpetti, le olive, i pomodori e il prezzemolo, cuocere per 30 minuti a fuoco dolce. Aggiungete i frutti di mare, [le alici e le code di scampi](#) e proseguite la cottura per 10 minuti.

Accendete il forno a 200°C e grigliate il pane per 5 minuti. [Mettete la zuppa in ciotole individuali](#) e completate con i pinoli e la fetta di **pane** tostato.

Se condividi quello che stiamo facendo sostieni la nostra associazione perchè possa continuare il cammino intrapreso lo scorso anno e sia resa possibile l'attuazione di nuovi progetti.

Con soli 50 € puoi associarti per tutto l'anno 2010 !

NON RESTARE INDIFFERENTE, AIUTACI AD AIUTARE, perchè nessuno debba più sentirsi abbandonato e solo di fronte ai suoi problemi.

Quest'anno ti è data l'occasione di fare un regalo di Natale molto speciale, il più prezioso, consentire a tanti di sperimentare che Gesù Cristo non è un bel racconto di 2000 anni fa ma che è lì, oggi, per offrirti il Suo amore e la salvezza che solo Lui può dare.

Puoi associarti facendo un BONIFICO BANCARIO intestato a:

IL COMANDAMENTO NUOVO ONLUS

Cassa di Risparmio di Civitavecchia

agenzia n° 742 Manziana

C/C 51300/00

ABI 06130

SPECIFICANDO NELLA CAUSALE QUOTA ASSOCIATIVA 2010

Oppure contattandoci direttamente.

Il costo dell'amore



Una sera, mentre la mamma preparava la cena, il figlio undicenne si presentò in cucina con un foglietto in mano. Con aria stranamente ufficiale il bambino pose il pezzo di carta alla mamma, che si asciugò le mani con il grembiule e lesse quanto vi era scritto: "Per aver strappato le erbacce dal vialetto: 1 Euro Per aver riordinato la mia cameretta: 1,50 Euro Per essere andato a comprare il latte: 0,50 Euro Per aver badato alla sorellina (tre pomeriggi): 3 Euro Per aver preso due volte "ottimo" a scuola: 2 Euro Per aver portato fuori l'immondizia tutte le sere: 1 Euro Totale: 9 Euro". La mamma fissò il figlio negli occhi teneramente. La sua mente si affollò di ricordi. Prese una biro e, sul retro del foglietto, scrisse: "Per averti portato in grembo 9

mesi: 0 Euro Per tutte le notti passate a vegliarti quando eri ammalato: 0 Euro Per tutte le volte che ti ho cullato quando eri triste: 0 Euro Per tutte le volte che ho asciugato le tue lacrime: 0 Euro Per tutto quello che ti ho insegnato giorno dopo giorno: 0 Euro Per tutte le colazioni, i pranzi, le merende, le cene, e i panini che ti ho preparato: 0 Euro Per la vita che ti dò ogni giorno: 0 Euro". Quando ebbe terminato, sorridendo la mamma diede il foglietto al figlio. Quando il bambino ebbe finito di leggere ciò che la mamma aveva scritto, due lacrimoni fecero capolino nei suoi occhi. Girò il foglio e sul suo conto scrisse: "Pagato". Poi saltò al collo della madre e la sommerse di baci. Quando nei rapporti personali e famigliari si cominciano a fare i conti, è tutto finito. L'amore o è gratuito o non è amore.

ATTENZIONE! Grande novità !!!!!!!!

Con il prossimo numero del nostro magazine è possibile ricevere **GRATUITAMENTE** " Il Vangelo di Matteo", primo cd della collezione "La Bibbia in Mp3"

Si tratta di un'opera con base musicale e lettura dei vari passi della Scrittura.

Tante volte può succedere che un po' per pigrizia nel leggere, un po' per mancanza di tempo non si resti in ascolto della Parola di Dio, o peggio, che non la si conosca affatto.

La grande novità de "la Bibbia in Mp3" stà nel fatto che è possibile ascoltarla in qualunque momento della giornata: mentre si guida, magari tornando dal lavoro, mentre ci si occupa delle "faccende domestiche", mentre si è in coda allo sportello della posta... o perché no, meglio ancora, mentre ci si rilassa dedicandosi a qualcosa che, insieme al ristoro del corpo, favorisca anche il nutrimento dell'anima e dello spirito. Col tempo sarà possibile avere l'intera collezione!

Abbiamo deciso di iniziare col rendere disponibile il Vangelo di Matteo perché è molto narrativo e facile da seguire, nonché ricco di racconti sulla vita attiva di Gesù... e come possiamo "farci imitatori di Dio" (Ef 5,1) se non sappiamo ciò che Lui ha fatto? Il Signore nel Salmo 80,9 lancia un appello accorato: **"Ascolta, popolo mio, ti voglio ammonire; Israele, se tu mi ascoltassi!"** quante cose ha da dirci, quanti insegnamenti utili alla nostra vita!

Se desideri ricevere in maniera totalmente gratuita il 1 cd della collezione prenotalo chiamando il numero 345-4140932, oppure scrivendo a info@ilcomandamentonuovo.org, o anche contattandoci direttamente!



Per l'ideazione e la realizzazione de "La Bibbia in Mp3" si ringrazia One Body One Spirit Project
www.1b1s.org

IL COMANDAMENTO NUOVO è un'associazione ONLUS basata sul volontariato.
La nostra possibilità di portare avanti progetti dipende esclusivamente da donazioni e offerte libere.

Se condividi i nostri scopi e credi che da tutto questo possa nascere la vita per altre persone

puoi sostenerci tramite

BONIFICO BANCARIO intestato a:
IL COMANDAMENTO NUOVO ONLUS
Cassa di Risparmio di Civitavecchia
agenzia n° 742 Manziana
C/C 51300/00
ABI 06130
CAB 39170
IBAN IT39C0613039170000051300C00

L'associazione IL COMANDAMENTO NUOVO è una ONLUS: ogni somma versata, pertanto, a suo favore, mediante carta di credito o mediante bonifico bancario, a titolo di liberalità consente al donatore la detrazione d'imposta ai sensi dell'art. 13 bis, lettera i-bis (se privato) e la deduzione ai sensi dell'art. 65, comma 2, lettera c-sexies (se impresa) come previsto dal Testo Unico II.DD 917/86 modificato dal D.Lgs 460/97.

Ai sensi della Legge 7 marzo 2001, n. 62, il magazine "IN CAMMINO " non rientra nella categoria di "informazione periodica" in quanto viene pubblicato ad intervalli non regolari.

WWW.ILCOMANDAMENTONUOVO.ORG

